

Dottore Agronomo Claudio LEONI

Studio: Via Carducci n° 21e - 46041 ASOLA (MN) - Tel./fax (0376) 720708

Cod. Fisc.: LNE CLD 59R07 A470V - Part. IVA : 01661800209

E-mail: leoni_claudio@virgilio.it Pec: c.leoni@epap.conafpec.it

Comune di Montichiari

Provincia di Brescia

CASEIFICIO SANT'ANTONIO
Via Dugali Mattina 2
Montichiari
Brescia



- **Relazione Agronomico/Forestale relativa alla MITIGAZIONE AMBIENTALE per ambito di trasformazione urbanistico Industriale**

Montichiari li 14 nov. 22

PREMESSA

La presente relazione viene redatta nel rispetto delle indicazioni fornite dal PGT di Montichiari all'allegato : **A3 Mitigazione e compensazioni ambientali**, agli accordi sottoscritti tra la committenza ed il comune di Montichiari ed alla applicazione degli migliori tecniche di piantumazioni per il sito in oggetto.

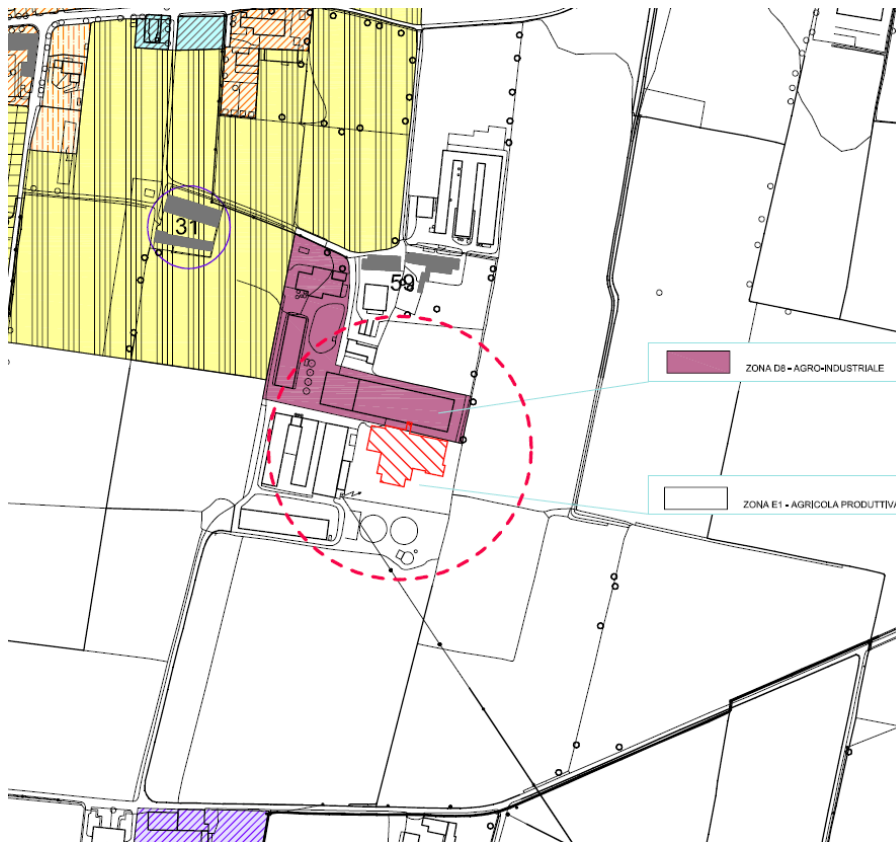
Scopo dello studio sarà quello di predisporre adeguate misure ecologiche (mitigazioni ambientali) a fronte di interventi antropici necessari per l'ampliamento caseificio per la produzione di formaggio grana padano Dop in **ambito agricolo**.

1. STATO DI FATTO

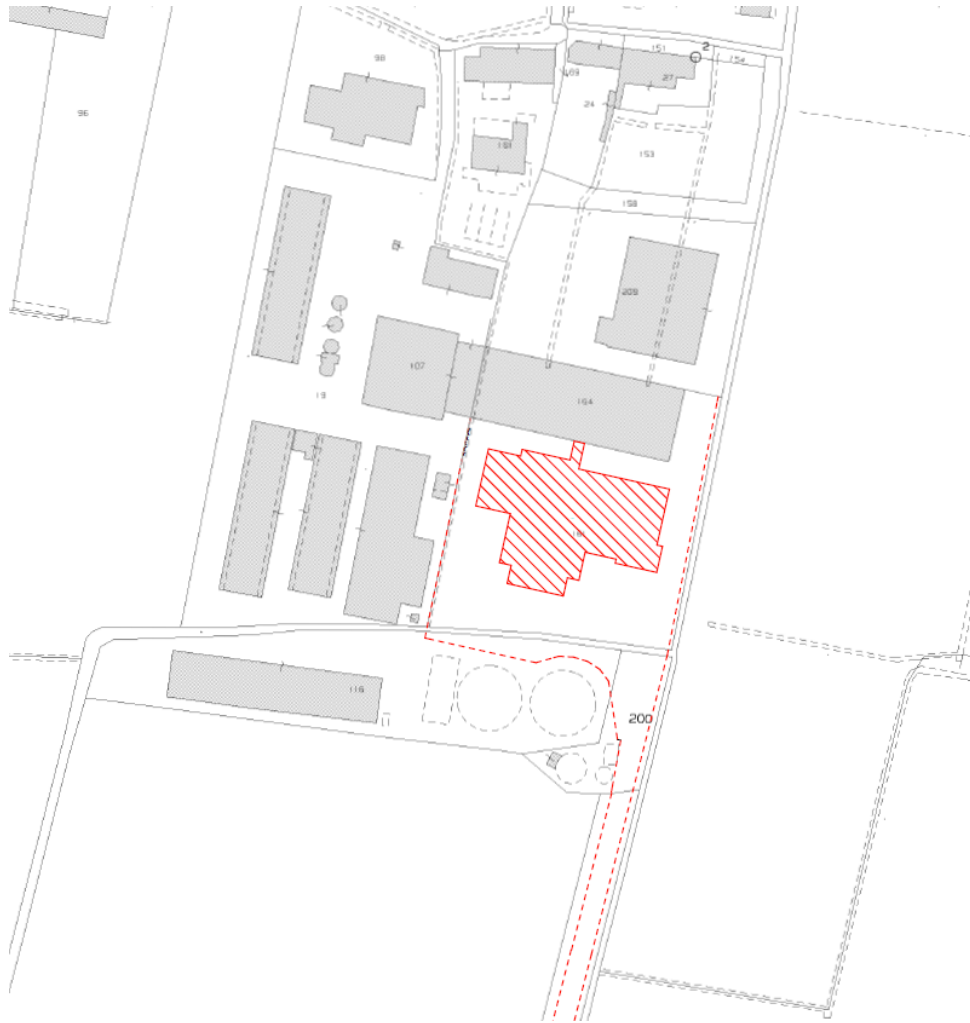
1.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLI DELL'AREA SU CUI EFFETTUA L'INTERVENTO

L'area interessata agli interventi di edificazione, posta in comune di Montichiari al Foglio n 89 mappali 161, 200, 116, 217

L'area è priva di vincoli ambientali ed architettonici



Estratto da PGT del comune di Montichiari



Estratto di mappa foglio 89 Montichiari



2 . STATO DI PROGETTO

2.1 INDICAZIONI DEGLI ELEMENTI DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

La riqualificazione ecologica/mitigazione ambientale dovrà tenere in debita considerazione le indicazioni fornite dai seguenti documenti:

- allegato A3 del PGT di Montichiari e specificatamente per le indicazioni fornite dalle schede:
 - PT2– Mitigazione non in ambito urbano
 - SA-Lx –Mitigazioni – siepi arbustive
- PTCP della provincia di Brescia
- futuri sviluppi urbanistici del sito

Le modalità , la varietà e le dimensioni delle essenze arboree da mettere a dimora terranno conto dei seguenti aspetti:

1. rispetto delle proprietà e dei rispettivi confini.
2. Rispetto delle indicazioni del CASEIFICIO SANT'ANTONIO, relativamente alle interferenze con le linee elettriche
3. esigenze fitoclimatiche del sito: piante che non producano eccessivi pollini e/o piumini.
4. esigenze di sicurezza statica per le strutture esistenti dovuti ai rischi di caduta degli alberi sui tetti e della azione delle radici sulle fondamenta e sulla rete tecnologica del sito
5. sistemi di impianto che permettano una facile manutenzione alle essenze arboree ed alle aree prative su cui insistono le piante.
6. ricercare preferibilmente essenze autoctone e comunque che trovino habitat fitoclimatici e pedologici idonei al loro sviluppo
7. ricercare essenze arboree resistenti a forme patogene e parassitarie.
8. La sequenza ed il posizionamento delle essenze dovrà essere tale da garantire la maggiore schermatura ed al tempo stesso rispettarne il gradiente dimensionale
9. le dimensioni e l'età delle essenze da piantumare, saranno un compromesso tra un facile attecchimento e la possibilità di avere una schermatura verde il più presto possibile.

Il rispetto dei suddetti aspetti permetterà di realizzare all'intorno del complesso una vasta area ombreggiata (più fresca ed umida, con un innalzamento del tasso di ossigeno specie nei periodi estivi) ed una barriera parzialmente sempreverde per ridurre in modo determinante l'impatto dell'attività antropica.

Lato Sud – verso al strada Bornata (zona 1)

Trattasi di strada privata di accesso al centro aziendale da Sud. Essendo La società Caseificio San'Antonio proprietaria dei terreni limitrofi è possibile realizzare su entrambe i lati della strada di un filare arborato di *Fraxinus Excelsior* (frassino Maggiore) distanti sulla fila 5 ml.

Specie vegetale	Tipologia di Pianta	MI	Numero (approssimati in eccesso)
<i>Fraxinus Excelsior</i> (frassino Maggiore)	Albero a chioma colonnare	220	90



Fraxinus excelsior

Lato Sud – a confine con l'impianto di depurazione (zona 2)

Trattasi dell'area posta tra l'impianto di depurazione ed il campo agricolo di proprietà. Per una lunghezza di circa 70 e larga 25 ml verrà realizzato, in aggiunta al filare esistente un doppio filare irregolare di *Celtis Australis* (bagolaro). Sesto di impianto 6 metri tra e sulla fila.

Specie vegetale	Tipologia di Pianta	MI	Numero (approssimati in eccesso)
<i>Celtis Australis</i> (Bagolaro)	Albero a chioma globosa	140	50



Celtis Australis

Lato Sud – tra le vasche di stoccaggio liquami ed il caseificio (zona 3)

In fregio alle vasche di stoccaggio liquami suini. La piantumazione dovrà avere il duplice scopo di mitigare la vista e le possibili emissioni delle vasche. Al tempo stesso le essenze non dovranno svilupparsi eccessivamente in altezza per non arrecare danno alle vasche stesse. In forma curva e lineare verrà posizionata una siepe di *Carpinus Betulus* (carpino bianco).

La siepe si svilupperà per una larghezza di 2 ml e 1,5 ml sulla fila tipo lo schema SP-L2.

Specie vegetale	Tipologia di Pianta	MI	Numero (approssimati in eccesso)
<i>Carpinus Betulus</i> (carpino bianco).	siepe	92	60



Carpinus Betulus

Lato Sud-Ovest ed EST – aiuola interna (zona 4)

Trattasi di aree inerbite all'intorno di parcheggi ed impianti tecnologici. Tali zone saranno piantumate con essenze di modeste dimensioni e di facile manutenzione a sesto libero. Si privilegeranno specie arbustive (*Laurus nobilis*) ed a chioma globosa (*Populus Alba*).

Specie vegetale	Tipologia di Pianta	MI	Numero (approssimati in eccesso)
<i>Laurus nobilis</i> (alloro)	arbusto		10
<i>Populus Alba</i> (pioppo bianco)	Albero a chioma globosa		10



Laurus nobilis



Carpinus Betulus

3. INDICAZIONI PER L'IMPIANTO

Notevole importanza rivestono le condizioni di mantenimento degli impianti a verde. Tra queste determinante è la possibilità di effettuare l'irrigazione nei momenti necessari alle essenze arboree specialmente nelle prime fasi dell'impianto. A tal fine si prevede la messa in opera di ale gocciolanti in corrispondenza dei filari di piante e della siepe.

Le opere di manutenzione ordinaria comprendono:

- falciature annuali del prato,
- potature di formazione per i primi 2-4 anni degli alberi,
- potature di contenimento annuali per la siepe,
- sostituzione delle fallanze,

Materiale vegetale

Piante da vivaio ben conformate ed esenti da malattie e parassiti, con zolla o fitocella, certificate per specie e provenienza

Alberi per siepe di due anni , altezza tra 1 e 1,5 metri

alberi di 2-3 anni, altezze da 2 a 4 metri.

Dimensioni elevate accusano maggiori crisi di trapianto.

Con la speranza di avere sufficientemente illustrato l'intervento e rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento , ringrazio questi Spett.bili Enti/Amministrazione per l'attenzione prestatami.

IL PROGETTISTA
Dottore Agronomo Claudio LEONI

